



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 218 SEDUTA DEL 11/03/2026

OGGETTO: Approvazione del “Piano di potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro” e contestuale assegnazione alle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2 dei fondi derivanti dai proventi delle sanzioni ai sensi del D.Lgs. 758/94, pari ad Euro 857.909,60, di cui alle Determinazioni Dirigenziali n.13217/2024 e n.12114/2025.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

ALLEGATO A.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Approvazione del “Piano di potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro” e contestuale assegnazione alle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2 dei fondi derivanti dai proventi delle sanzioni ai sensi del D.Lgs 758/94, pari ad Euro 857.909,60, di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 13217/2024 e n. 12114/2025”** e la conseguente proposta della Presidente Stefania Proietti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare il **“Piano di potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro”**, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) di assegnare alle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2 i fondi derivanti dai proventi delle sanzioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/94, ripartiti proporzionalmente al numero di Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) presenti nel territorio di competenza di ciascuna Azienda USL (estratte dalla banca dati Flussi INAIL Regioni) ed impegnati con le Determinazioni Dirigenziali n. 13217 del 11.12.2024 e n. 12114 del 19.11.2025, per un totale di **Euro 857.909,60**, come segue:
 - Euro 506.100,32 all'Az. USL Umbria 1,
 - Euro 351.809,28 all'Az. USL Umbria 2;
- 3) di dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento, pari ad **Euro 857.909,60**, trova copertura finanziaria al capitolo 02199_S del Bilancio regionale 2026:
 - quanto ad Euro 289.389,64 sugli impegni n. 0012412335 e n. 0012412337, RR PP 2024;
 - quanto ad Euro 568.519,96 sugli impegni n. 0012513128 e n. 0012513129, RR PP 2025;
- 4) di stabilire le somme di cui ai punti precedenti e quelle di cui alla DGR n. 161 del 25/02/2026 siano utilizzate, nel rispetto di quanto previsto rispettivamente dall'articolo 13 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 50 del D.L. 73/2021, per la realizzazione del Piano di cui all'Allegato A;
- 5) di stabilire che il piano per il potenziamento delle attività di formazione e comunicazione di cui al punto 2 dell'allegato A sarà definito con successivo atto del Servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (ONE HEALTH);
- 6) di stabilire che le Aziende USL presentino alla Direzione Regionale Salute e Welfare – Servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (ONE HEALTH):
 - entro il **31 marzo 2026** la programmazione annuale previsionale dell'utilizzo dei fondi, che deve comprendere almeno un progetto finalizzato a realizzare il Piano straordinario di vigilanza nei comparti a rischio prioritario edilizia e agricoltura per l'anno 2026, che evidenzia le quote di attività da realizzare con le prestazioni aggiuntive;
 - entro il **30 giugno 2026** il piano di incremento delle dotazioni di personale impiegato nei Servizi PSAL, tenendo come riferimento il personale in organico al 31 dicembre 2025,

attraverso:

- assunzione di personale aggiuntivo a tempo determinato o con altre tipologie di lavoro flessibile, attraverso i fondi di cui all'articolo 13 comma 6 del D.Lgs. 81/08;
 - assunzione di personale a tempo indeterminato, attraverso i fondi assegnati con la DGR n. 161 del 25/02/2026;
- entro il **31 marzo 2027** il rendiconto delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti evidenziando eventuali scostamenti dai valori attesi e il rendiconto finanziario delle somme utilizzate rispetto alle voci di spesa indicate nel progetto;
- 7) di stabilire, sentito il Comitato regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/08, che l'ammontare delle risorse da destinare alle prestazioni aggiuntive per il personale del ruolo sanitario del comparto e della dirigenza dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro, quale ulteriore quota di finanziamento ad integrazione dei limiti di costo aziendale previsti nei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, sia pari a 150.000,00 euro per ciascuna Azienda USL, la cui copertura finanziaria è data dalle risorse assegnate con il presente provvedimento ;
- 8) di notificare il presente provvedimento alle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito istituzionale alla pagina www.regione.umbria.it/salute/prevenzione.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del “Piano di potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro” e contestuale assegnazione alle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2 dei fondi derivanti dai proventi delle sanzioni ai sensi del D.Lgs 758/94, pari ad Euro 857.909,60, di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 13217/2024 e n. 12114/2025.

Richiamati:

- il D.Lgs. 81/2008 che all'art. 13 comma 6 ha stabilito che l'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 21, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL;
- la DGR n. 1809/2009, che in attuazione di quanto sopra richiamato, ha stabilito che i proventi di cui al punto precedente debbano andare ad integrare un apposito capitolo regionale destinato a finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL; pertanto, a valere sul capitolo 02199_S denominato “Spese per le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. Art. 21, comma 2, D.Lgs. 758/1994 e art. 14, comma 5, D.Lgs. 81/2008”, sono stati impegnati a favore delle due Aziende USL un totale di Euro 857.909,60 con Determinazione Dirigenziale n. 13217 del 11.12.2024 e con Determinazione Dirigenziale n. 12114 del 19.11.2025
- la DGR n. 833/2023 avente ad oggetto “Utilizzo quote di avanzo vincolato di amministrazione - Assegnazione alle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2 dei fondi derivanti dai proventi delle sanzioni ai sensi del D.Lgs 758/94 per le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro. Prenotazione impegno di spesa di € 1.264.836,71 sul cap. 02199_S” e la successiva DD n. del 10867/ 2023 con la quale sono stati liquidati i suddetti fondi;
- il D.L. 159/2025, convertito dalla Legge n. 198 del 29 dicembre 2025, recante: “Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile”, che ha modificato il D.lvo 81/08 inserendo dopo il comma 6 dell'articolo 13 i commi:
 - 6-bis. Gli introiti di cui al comma 6, per la parte allocata sull'apposito capitolo regionale, sono ripartiti annualmente fra le aziende sanitarie locali in proporzione al numero di posizioni assicurative territoriali (PAT), all'incidenza dei singoli fattori di rischio delle attività produttive e alla gravità degli infortuni e delle malattie professionali e sono esclusivamente finalizzati ad attività di sorveglianza epidemiologica di rischi e danni associati all'esposizione professionale, al rafforzamento dell'attività svolta dai servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro mediante l'acquisizione di personale aggiuntivo a tempo determinato o con altre tipologie di lavoro flessibile e di risorse strumentali, nonché ad attività di formazione e aggiornamento professionale o di promozione del miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con azioni di comunicazione rivolte alla popolazione. Gli introiti di cui al comma 6 possono essere finalizzati, in caso di carenza di personale, ferme le finalità indicate al primo periodo del presente comma, al ricorso a prestazioni aggiuntive per il personale del ruolo sanitario del comparto e della dirigenza dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro, quale ulteriore quota di finanziamento ad integrazione dei limiti di costo aziendale previsti nei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro. Le regioni e le province autonome provvedono alla ripartizione degli introiti di cui al presente comma e alla

definizione dell'ammontare delle eventuali risorse da destinare alle prestazioni aggiuntive del personale dipendente, sentito il Comitato regionale di coordinamento di cui all'articolo 7.

- 6-ter. Fermo restando quanto previsto dal comma 6-bis, al fine di aumentare le attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali svolte dalle aziende sanitarie locali, gli introiti di cui al comma 6 che integrano il capitolo regionale che dovessero residuare possono essere destinati al personale del comparto e della dirigenza dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza delle aziende sanitarie locali, quale trattamento accessorio in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare lordo, i cui criteri di attribuzione sono definiti nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro nei limiti delle risorse che si rendono annualmente disponibili a decorrere dall'anno 2025.
- 6-quater. Le eventuali economie che in corso anno si dovessero verificare, con riferimento alle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolte dai dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali di cui al comma 6-bis, possono essere utilizzate nel medesimo anno per finalità coerenti con le attività di competenza dei dipartimenti medesimi, trattandosi di articolazioni polifunzionali.

Viste:

- la Determinazione Dirigenziale n. 13217 del 11.12.2024 con la quale si è proceduto ad impegnare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera a) del Titolo II del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sul capitolo 02199_S del Bilancio regionale 2024, la somma di **Euro 289.389,64** a favore delle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2, così suddivisa:
 - Euro 170.717,51 all'Az. USL Umbria 1,
 - Euro 118.672,13 all'Az. USL Umbria 2;
- la Determinazione Dirigenziale n. 12114 del 19.11.2025 con la quale si è proceduto ad impegnare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera a) del Titolo II del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sul capitolo 02199_S del Bilancio regionale 2025, la somma di **Euro 568.519,96** a favore delle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2, così suddivisa:
 - Euro 335.382,81 all'Az. USL Umbria 1,
 - Euro 233.137,15 all'Az. USL Umbria 2;

Stabilito che le sopracitate somme impegnate, per un totale di **Euro 857.909,60**, vengono assegnate alle Aziende USL Umbria 1 e USL Umbria 2, proporzionalmente al numero di Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) presenti nel territorio di competenza di ciascuna ASL, estratte dalla banca dati Flussi INAIL Regioni, come segue:

- Euro 506.100,32 all'Az. USL Umbria 1;
- Euro 351.809,28 all'Az. USL Umbria 2.

Richiamato il D.L. 73/2021 che all'art. 50 prevede che *“al fine di potenziare le attività di prevenzione sull'intero territorio nazionale e di rafforzare i servizi erogati dai Dipartimenti di prevenzione per la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano autorizzano le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, in relazione ai modelli organizzativi regionali, a procedere, in deroga agli ordinari limiti assunzionali, al reclutamento straordinario di dirigenti medici, tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro e assistenti sanitari, con contratti di lavoro a tempo indeterminato”*;

Visto che per l'anno 2025 la quota di cui all'art. 50 del DL 73/2021 per la *“Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro”* ripartita alla Regione Umbria è stata assegnata alle ASL con la DGR n. 161 del 25/02/2026 *“Assegnazione alle Aziende Sanitarie di quote del Fondo Sanitario Vincolato di cui al DL 73/2021, ripartite alla Regione Umbria per l'anno 2025, per un importo complessivo pari a € 147.042,78”*;

Vista la situazione di crisi economica e sociale aggravata dall'evento pandemico, che ha determinato un cambiamento delle caratteristiche delle aziende e dell'occupazione, con ricadute importanti rispetto alla sicurezza e alla salute dei lavoratori nelle imprese;

Visto che i dati sul fenomeno infortunistico mostrano che, nel 2024, nel confronto fra le regioni rispetto agli indicatori (tasso e gravità), l'Umbria si colloca al di sopra della media nazionale per tasso di infortunio accertato positivo e tasso di infortunio accertato positivo con menomazione e si evidenzia un aumento del numero di infortuni mortali in occasione di lavoro rispetto al 2023, facendo collocare l'Umbria ai primi posti nel confronto con le altre regioni;

Visto che quanto evidenziato nel punto precedente rende necessario orientare le strategie regionali verso un potenziamento delle attività di prevenzione e controllo negli ambienti di lavoro, che da una parte agiscano sul controllo tradizionale, dall'altra contribuiscano alla crescita del sistema, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale della Prevenzione, adottando modelli più partecipativi e di assistenza alle imprese quali il Piano Mirato di prevenzione, contribuendo alla crescita della cultura della sicurezza;

Considerato che tali strategie sono il perno della programmazione regionale, definite anche nel redigendo PSSR e che con gli atti di programmazione si ha quindi l'intento di finalizzare le risorse per perseguire i seguenti obiettivi di sistema:

- rafforzamento dell'attività di prevenzione e controllo svolta dai servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro;
- potenziamento delle attività di formazione e comunicazione.

Visto che al fine di realizzare gli obiettivi di cui al punto precedente è stato predisposto il "Piano di potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro" allegato al presente atto (Allegato A), che prevede in particolare una finalizzazione a tale scopo delle risorse di cui all'art. 50 del DL 73/2021 e dell'art. 13 comma 6 del D.lvo 81/08;

Vista la DGR n. 904/2021 "*Comitato Regionale di Coordinamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro di cui al DPCM del 21.12.2007: organizzazione*" che ha definito l'organizzazione del Comitato ex art. 7 del D.lvo 81/08 e le DD n. 6644/2025 e n. 10208/2025 che ne hanno definito la composizione;

Considerato che, come previsto dall'articolo 13 comma 6 bis del D.lvo 81/08, in data 10 febbraio 2026 è stato convocato il Comitato Regionale di Coordinamento per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro di cui al DPCM del 21.12.2007, che ha preso visione della ripartizione dei fondi di cui all'art. 13 comma 6 del D.lvo 81/08 con la previsione di destinare, per l'anno 2026, un importo di 150.000 euro per ciascuna azienda, la cui copertura finanziaria è data dalle risorse assegnate con il presente provvedimento, per garantire prestazioni aggiuntive del personale dipendente del ruolo sanitario del comparto e della dirigenza dei Servizi PSAL utili alla realizzazione del progetto finalizzato al piano straordinario di vigilanza nei comparti edilizia e agricoltura e ad eventuali ulteriori progetti finalizzati, quale ulteriore quota di finanziamento ad integrazione dei limiti di costo aziendale previsti nei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro;

Stabilito che le ASL debbano presentare alla Direzione Regionale Salute e Welfare – Servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (ONE HEALTH) per l'anno 2026:

- entro il **31 marzo 2026** la programmazione annuale previsionale dell'utilizzo dei fondi, che deve comprendere almeno un progetto finalizzato a realizzare il Piano straordinario di vigilanza nei comparti a rischio prioritario edilizia e agricoltura per l'anno 2026, che evidenzia le quote di attività da realizzare con le prestazioni aggiuntive;
- entro il **30 giugno 2026** il piano di incremento delle dotazioni di personale impiegato nei Servizi

PSAL tenendo come riferimento il personale in organico al 31 dicembre 2025, attraverso:

- assunzione di personale aggiuntivo a tempo determinato o con altre tipologie di lavoro flessibile, attraverso i fondi di cui all'articolo 13 comma 6 del D.lvo 81/08;
- assunzione di personale a tempo indeterminato, attraverso i fondi assegnati con la DGR n. 161 del 25/02/2026;
- entro il **31 marzo 2027** il rendiconto delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti evidenziando eventuali scostamenti dai valori attesi e il rendiconto finanziario delle somme utilizzate rispetto alle voci di spesa indicate nel progetto.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il “**Piano di potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro**”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di assegnare alle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2 i fondi derivanti dai proventi delle sanzioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/94, ripartiti proporzionalmente al numero di Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) presenti nel territorio di competenza di ciascuna Azienda USL (estratte dalla banca dati Flussi INAIL Regioni) ed impegnati con le Determinazioni Dirigenziali n. 13217 del 11.12.2024 e n. 12114 del 19.11.2025, per un totale di **Euro 857.909,60**, come segue:
 - Euro 506.100,32 all'Az. USL Umbria 1,
 - Euro 351.809,28 all'Az. USL Umbria 2;
3. di dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento, pari ad **Euro 857.909,60**, trova copertura finanziaria al capitolo 02199_S del Bilancio regionale 2026:
 - quanto ad Euro 289.389,64 sugli impegni n. 0012412335 e n. 0012412337, RR PP 2024;
 - quanto ad Euro 568.519,96 sugli impegni n. 0012513128 e n. 0012513129, RR PP 2025;
4. di stabilire le somme di cui ai punti precedenti e quelle di cui alla DGR n. 161 del 25/02/2026 siano utilizzate, nel rispetto di quanto previsto rispettivamente dall'articolo 13 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 50 del D.L. 73/2021, per la realizzazione del Piano di cui all'Allegato A;
5. di stabilire che il piano per il potenziamento delle attività di formazione e comunicazione di cui al punto 2 dell'allegato A sarà definito con successivo atto del Servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (ONE HEALTH);
6. di stabilire che le Aziende USL presentino alla Direzione Regionale Salute e Welfare – Servizio Salute umana, animale e dell'ecosistema (ONE HEALTH):
 - entro il **31 marzo 2026** la programmazione annuale previsionale dell'utilizzo dei fondi, che deve comprendere almeno un progetto finalizzato a realizzare il Piano straordinario di vigilanza nei comparti a rischio prioritario edilizia e agricoltura per l'anno 2026, che evidenzi le quote di attività da realizzare con le prestazioni aggiuntive;
 - entro il **30 giugno 2026** il piano di incremento delle dotazioni di personale impiegato nei Servizi PSAL, tenendo come riferimento il personale in organico al 31 dicembre 2025, attraverso:
 - assunzione di personale aggiuntivo a tempo determinato o con altre tipologie di lavoro flessibile, attraverso i fondi di cui all'articolo 13 comma 6 del D.Lgs. 81/08;
 - assunzione di personale a tempo indeterminato, attraverso i fondi assegnati con la DGR n. 161 del 25/02/2026;
 - entro il **31 marzo 2027** il rendiconto delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti evidenziando eventuali scostamenti dai valori attesi e il rendiconto finanziario delle somme utilizzate rispetto alle voci di spesa indicate nel progetto;
7. di stabilire, sentito il Comitato regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/08, che l'ammontare delle risorse da destinare alle prestazioni aggiuntive per il personale del ruolo sanitario del comparto e della dirigenza dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro, quale ulteriore quota di finanziamento ad integrazione dei limiti di costo aziendale previsti nei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, sia pari a 150.000,00 euro per ciascuna Azienda USL, la cui copertura finanziaria è data dalle risorse assegnate con il presente

provvedimento;

8. di notificare il presente provvedimento alle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito istituzionale alla pagina www.regione.umbria.it/salute/prevenzione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 27/02/2026

Il responsabile del procedimento
Salvatore Macrì

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 27/02/2026

Il dirigente del Servizio
Salute umana, animale e dell'ecosistema
(ONE HEALTH)

Salvatore Macrì

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 09/03/2026

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Daniela Donetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 10/03/2026

Presidente Stefania Proietti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
